



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni culturali
e ambientali e della
Pubblica istruzione

Dipartimento dei Beni
culturali e ambientali
e dell'Educazione permanente

Servizio per il Patrimonio
Archeologico, Architettonico,
Archivistico, Bibliografico,
Etnoantropologico e Storico-Artistico
Unità operativa XIII

Soprintendenza ai Beni culturali
e ambientali di Siracusa

Casa museo Antonino Uccello



Unione Europea



Questo progetto è cofinanziato
dall'Unione Europea - FERS



In collaborazione con il
Consolato onorario della
Repubblica di Lettonia, in Sicilia



Casa museo Antonino Uccello
96010 Palazzolo Acreide
via Machiavelli, 19
tel. e fax 0931 881499
casamuseouccello@regione.sicilia.it

*Il progetto è aperto a nuove adesioni;
chi fosse interessato può rivolgersi
ai responsabili dei servizi operativi:*

RT.I. - M.C.G. con Artha
via Cristoforo Scobar 22
90145 Palermo
tel:0916816012/27
mcgprogettazione@mcgscarl.it



Con l'acronimo PEM [Partnership Ethnographic Museums] si è voluto siglare un ampio progetto concernente un'Attività di partenariato tra musei etnografici europei e istituzioni culturali del Mediterraneo finanziato con fondi della Comunità Europea, POR Sicilia 2000-2006, Asse 6 - reti e nodi di servizio, Misura 6.06 internazionalizzazione dell'economia siciliana, Sottomisura 6.06c interventi a titolarità (codice 1999.IT.16.1.PO.011/6.06c/9.3.13/0005).

Il progetto, afferente alle competenze dell'Assessorato dei Beni culturali e ambientali e della Pubblica istruzione della Regione Siciliana, Dipartimento dei Beni culturali e ambientali e dell'Educazione permanente, è stato ideato dalla Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Siracusa, Casa museo Antonino Uccello di Palazzolo Acreide, e presenta, quale obiettivo generale dell'iniziativa, lo scambio di esperienze e conoscenze tra istituzioni culturali e museali il cui patrimonio prevalente si collochi nel settore delle scienze demo-etno-antropologiche. Si intende costituire un percorso tematico che si svilupperà, in linea generale, in due fasi; nella prima e più immediata, si avrà un trasferimento di conoscenze finalizzato alla diffusione e circuitazione delle soluzioni espositive e delle strategie di promozione adottate dai *partner*: questa fase darà vita a una rete internazionale di musei. Nella seconda, che prenderà avvio nel medio termine, si attiverà un confronto su base scientifica inteso a elaborare nuovi modelli organizzativi per le strutture museali del settore. Tali modelli consentiranno innovazioni riguardanti tutti gli aspetti della gestione museale, dalla riflessione museografica alle modalità di coinvolgimento del mondo dell'istruzione e della produzione artistica, dalla promozione delle collezioni al collegamento con il settore del turismo, dalla sollecitazione di un quadro di accordi mirato alla ricerca di *partenariati* misti che contribuiscano al sostentamento delle strutture; si darà vita, altresì, a forme di collaborazione stabile tra i musei appartenenti alla rete internazionale, università e istituzioni culturali europee anche con riferimenti a quelle dell'area del Mediterraneo.

Fabio Granata

*Assessore regionale ai Beni culturali
e ambientali e alla Pubblica istruzione*

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si svilupperà secondo vari moduli, differentemente articolati.

Modulo 1 (fase preliminare)

Ricognizione e interrelazione preliminare tra istituzioni partner; individuazione concordata dei contenuti del partenariato

obiettivi: individuare i partner in via definitiva, promuovere la conoscenza reciproca, concordare le azioni di partenariato e le iniziative comuni;
attività: presentazione delle realtà museali siciliane; organizzazione di eventi, convegni, spettacoli centrati sul repertorio folklorico siciliano (musica di tradizione orale e *opera dei pupi*, proiezione di documentari sulla cultura folklorica siciliana).

Modulo 2 (fase analisi)

Attuazione dei contenuti di partenariato; workshop e stage

obiettivi: trasferimento reciproco di esperienza gestionale; avvio di esperienze lavorative comuni;
attività: workshop per preparazione mostre e allestimento laboratori di restauro reperti folklorici; stage per rappresentanti istituzioni museali; trasferimento contenuti su un sito web.

Modulo 3 (fase scambio)

Mostra itinerante su temi inerenti la cultura tradizionale della Sicilia e l'arte popolare

obiettivi: conoscenza reciproca dei patrimoni museali; confronto dei rispettivi interventi di segmentazione delle collezioni; elaborazione di percorsi conoscitivi utili a una interpretazione guidata dei valori culturali specifici;
attività: realizzazione di una mostra itinerante; realizzazione di un CD rom sulla mostra e le tappe del suo itinerario attraverso i Paesi partecipanti.

Modulo 4 (fase riflessione)

La gestione dei musei etnoantropologici, convegno internazionale di studi

obiettivi: approfondimento e scambio di riflessioni tecniche e scientifiche proposte da operatori museali ed esperti accademici;
attività: convegno internazionale di studi; pubblicazione atti del convegno.

Modulo 5 (fase divulgazione)

Produzione divulgativa

obiettivi: realizzazione di prodotti editoriali e informatici per la diffusione delle conoscenze sviluppate; elaborazione di itinerari virtuali per l'esplorazione dei musei dei Paesi partner; ampliamento dell'offerta culturale delle istituzioni museali partner.
attività: realizzazione di pubblicazioni con prevalente apparato iconografico sulle realtà museali partner e altre dell'area mediterranea; realizzazione di Cd rom o DVD sul patrimonio museale dei Paesi partecipanti, creazione di un sito web multilingue.

Modulo 6 (fase valorizzazione)

La produzione e la distribuzione di un evento culturale

obiettivi: rafforzamento dei rapporti e delle collaborazioni culturali tra i Paesi partecipanti; realizzazione di un evento culturale comune;
attività: co-produzione di uno spettacolo incentrato sulle forme espressive tradizionali, sul folklore, sul teatro delle marionette e la musica di tradizione orale.

Il progetto è stato avviato per la parte relativa al primo modulo con la previsione delle seguenti attività:

- presentazione del progetto, organizzazione di conferenze su *La museografia etnoantropologica in Sicilia* (proiezioni di documentari e di documentazione fotografica), realizzazione spettacoli dell'*opera dei pupi* e/o concerti di musica folklorica; **giugno 2004** Nuoro, Istituto Regionale Etnografico; **luglio** Lettonia, Riga, Etnogrāfiskais Brīvdabas Muzejs (Latvian Ethographic Open Air Museum); **settembre** e Spagna, Zamora, Museo Etnográfico de Castilla y León; **ottobre** e Francia, Château-Caen, Musée de Normandie; **novembre** e San Michele all'Adige (Trento), Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina; **ottobre 2004 - giugno 2005** presso i musei etnografici, le Università e le Istituzioni culturali della Sicilia: presentazione del progetto e dei musei etnografici aderenti (italiani e stranieri), realizzazione spettacoli dell'*opera dei pupi* e/o concerti di musica folklorica.

Dirigente generale

Dipartimento dei Beni culturali e ambientali e dell'Educazione permanente
dott. Giuseppe Grado

Funzionario delegato

dott. Giuseppe Voza
Soprintendente ai Beni culturali e ambientali di Siracusa

Progettazione, direzione dei lavori e responsabile del procedimento

dott. Gaetano Pennino
dirigente responsabile del Servizio
Casa museo Antonino Uccello
Palazzolo Acreide (Siracusa)

Collaborazione tecnica, compartecipazione

tecnico-amministrativa
dott.ssa Rita Insolia

Collaborazione amministrativa e di coordinamento

rag. Roberto Cassarino

Decretazione della spesa e supervisione

dott.ssa Daniela Mazzarella

Responsabile dell'attuazione, controllo atti di progettazione

dott.ssa Giuseppina Cannonito

Collaborazione amministrativa dipartimentale

dott. Emanuele Amodeo

si ringrazia la dott.ssa Rosaria Gallotta

La *Casa museo Antonino Uccello* è il primo museo della Regione Siciliana a carattere esclusivamente etnografico. Il suo creatore, di cui conserva il nome, fu poeta e antropologo. Nacque a Canicattini Bagni (Siracusa) nel 1922. Appena ventenne, maestro di scuola, emigrò in Brianza ove, lontano dalla sua Isola, sviluppò un crescente interesse verso il folklore e le tradizioni popolari. Impegnandosi inizialmente durante le vacanze trascorse nella sua terra d'origine, Uccello, consapevole dei rapidi cambiamenti sociali, economici e produttivi innescati nella Sicilia del dopoguerra, si attivò in numerose campagne di ricerca con la collaborazione della moglie Anna Caligiore; l'obiettivo era quello di documentare e acquisire quanto fosse legato alla cultura popolare del suo territorio: usi, tradizioni, oggetti, costumi, musiche, racconti, testimonianze, immagini. Dal 1957, per circa un trentennio a seguire, Uccello, in parallelo alla sua attività letteraria, organizzò fra la Sicilia e Milano numerose mostre su temi della cultura popolare, sovente accompagnate dalla produzione di cataloghi. Ritornato ad abitare in Sicilia, sentì la necessità di trovare una dimora per il materiale raccolto: acquisita un'antica casa a Palazzolo Acreide, fondò la *Casa museo* inaugurandola il 26 settembre 1971. "Abbiamo voluto aprire al pubblico un anti-museo: cioè una casa della civiltà contadina con ingresso libero a tutti, e usufruita come un servizio sociale. Una casa sempre mobile per il continuo fluirvi di collezioni, mostre, manifestazioni, legate al territorio e a particolari momenti della vita civile e sociale (...)". Così, con le parole di Antonino Uccello, la descrizione di come venne pensata, organizzata e gestita la *Casa museo* fino al 29 ottobre 1979, data della sua morte. L'idea guida a fondamento della *Casa museo* fu quella di rendere

disponibile, in modo unitario dal punto di vista espositivo, una serie di oggetti, luoghi e testimonianze appartenenti a un mondo legato a un'economia rurale ormai in fase di irreversibile trasformazione. Lontano dalla volontà di creare un museo dei ricordi o delle nostalgie, Uccello concentrò la sua attenzione nell'allestimento di ambienti fortemente contestualizzati, capaci di indicare al visitatore le funzioni d'uso di quanto esposto. Non trascurò tuttavia di curare la versatilità di alcuni spazi espositivi adibendoli a luoghi dove far circolare esposizioni temporanee di differenti testimonianze del mondo popolare, talvolta richiamando il loro valore estetico e artistico, talaltra proponendo letture dei loro più nascosti significati simbolici e comunicativi. La *Casa museo* venne acquistata nel 1983 dalla Regione Siciliana e nell'attuale allestimento propone al visitatore, con rigoroso rispetto delle volontà del suo fondatore, l'assetto originario.

La sede museale è un'ala di Palazzo Ferla, edificio realizzato su fabbriche preesistenti, dopo il terremoto del 1693. In essa Uccello ricreò gli ambienti della casa contadina iblea dove coesistevano spesso due mondi tanto diversi nelle apparenze, quanto vicini nei legami. Al piano terra si trovano i locali del *massaro*, uomo di fiducia del proprietario terriero. Egli si occupava dell'amministrazione delle terre, degli animali, della custodia dei raccolti e dei rapporti con gli affittuari. Al primo piano vi sono le stanze del proprietario attualmente adibite ad uffici e a magazzini espositivi.

Casa museo Antonino Uccello

via Machiavelli 19. 96010 Palazzolo Acreide
tel. e fax 0931-881499
www.regione.sicilia.it/beniculturali
casamuseouccello@regione.sicilia.it

MUSEI ADERENTI al primo modulo del progetto

SPAGNA

Museo Etnográfico de Castilla y León

calle del Sacramento s/n 49004 Zamora
tel. +34-980-531708 fax +34-980-508269

Il Museo, di proprietà regionale, ubicato a Zamora, nel territorio a nord-ovest di Madrid confinante con il Portogallo, riunisce diecimila oggetti esposti sui vari piani che ne costituiscono la struttura ospitando le mostre permanenti a tema; essi sono: seminterrato: "Spazio e ambiente"; sono esposti oggetti inerenti vari aspetti della cultura popolare; piano terra: "Tempo e riti"; sono esposti oggetti inerenti le feste e le celebrazioni tradizionali; primo piano: "Forma e disegno"; sono esposti oggetti che mostrano veri stili dell'arte popolare; secondo piano: "Anima e corpo"; sono esposti oggetti inerenti la religiosità popolare e la connessa ritualità; terzo piano: "Materiali", sono esposti oggetti eterogenei legati al ciclo produttivo e alle stagioni. Il Museo è anche dotato di una Fonoteca che dispone di un Archivio di Tradizione Orale (ATO), in cui si raccolgono CD con le registrazioni di musiche e canti tradizionali, poesia popolare, testimonianze varie fornite degli abitanti di Castilla y León fin dal 1930.

LETTONIA

Etnogrāfiskais Brīvdabas Muzejs (Latvian Ethnographic Open Air Museum)

Brīvības gatvė, 440 1024 Riga
tel. +371-7994510 fax +371-7994178 www.muzejs.lv

Il Museo fu fondato nel 1924 e otto anni dopo, quando fu aperto ai visitatori, divenne una delle principali Istituzioni culturali della Lettonia (Latvia). È uno dei più rilevanti e antichi musei "all'aria aperta" d'Europa, in cui sono riunite testimonianze varie della storia e della cultura popolare dello Stato baltico. In esso si possono visitare costruzioni antiche risalenti fino a tre secoli addietro, ricostruite con legno, paglia e tetto di giunco o legno; inoltre si possono apprezzare testimonianze provenienti dalle quattro Regioni che costituiscono il territorio di Latvia: Vidzeme, Kurzeme, Latgale e Zemgale.

Vi si possono ammirare, fra l'altro, Chiese Romane e Ortodosse Russe, un mulino a vento olandese, un granaio di proprietà di baroni, una mostra del lavoro e della vita contadina, più di cinquecento oggetti ritrovati, negli anni Ottanta, dai tecnici del Museo durante sessioni di ricerca sul campo, un caratteristico palazzo della fine degli anni Venti.

FRANCIA

Musée de Normandie

Château - F 14000 Caen
tel. +33-231304760 fax +33-231304769 www.ville-caen.fr/mdn/

Il Museo di Normandia fondato cinquantacinque anni addietro, è aperto al pubblico da trentasette. Possiede più di ottantamila oggetti e opere che fanno riferimento alla storia, alla cultura e alle tradizioni della Normandia.

L'ubicazione del Museo è ricca di significato: il castello di *Guglielmo il conquistatore* è un posto privilegiato della storia normanna e malgrado le sue ferite, testimonia fieramente un millennio di vita e di architettura. Il *Logis des Gouverneurs* sede del Museo, accoglie dal 1963 collezioni permanenti. È un ampio palazzo risalente all'inizio del XIV secolo e ricostruito alla fine del XVII secolo.

Da numerosi anni, il Museo di Normandia partecipa con le sue esposizioni alla presentazione del patrimonio normanno europeo; questa attività si realizza anche con l'apporto di stabili *partenariati* con lo *York Archaeological Trust* (Gran Bretagna), il *Centro Europeo di Studi Normanni* d'Ariano Irpino (Avellino), l'Università di Firenze (*Dipartimento di storia dell'architettura e restauro delle strutture architettoniche*) e la città di Termoli.

Il Museo di Normandia assolve, con modalità scientifiche e didattiche in continua evoluzione, la funzione di apportare agli abitanti e ai visitatori un'informazione storica continuamente aggiornata seguendo i progressi della ricerca.

ITALIA

Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

via Mach 2 38010 San Michele all'Adige (Trento)
tel. +39-(0)461-650314/650556 fax +39-(0)461-650703
www.museosanmichele.it

Il Museo degli Usi e Costumi della Gente trentina, fondato nel 1968 da Giuseppe Šebesta nella sede dell'antica Prepositura Agostiniana di San Michele, è uno tra i maggiori istituti italiani di conservazione etnografica. È dedicato alla cultura materiale e alla tecnologia del sistema agro-silvo-pastorale tradizionale. La collezione consta di oltre dodicimila pezzi, sistemati in più di quaranta sale, e presentati in un percorso che comprende: l'agricoltura tradizionale, le lavorazioni artigianali di supporto – quali legno, rame, ferro, ceramica e tessuti –, gli aspetti legati alla socialità e all'identità locale, quali costumi tradizionali, riti, musica e devozione popolare.

>

La struttura del Museo comprende cinque piani ognuno dei quali inerente a un tema specifico; piano terra: agricoltura, mulino, fucina, chioderia, mascalcia, zootecnia, fonderia del rame, ferro battuto; primo piano: fibre tessili, malga, apicoltura, bosco, carri e slitte, segheria veneziana, arte del legno, usi nuziali; secondo piano: stufe a olle, ceramica, cucina; terzo piano: costumi, riti dell'anno, musica e bande, devozione popolare, caccia; cantina: vino e grappa, càneva, sale.

ITALIA

Museo della vita e delle tradizioni popolari sarde

via Mereu, 56 08100 Nuoro
tel. +39-(0)784-257035/242900 fax +39-(0)784-253943

Il Museo custodisce la più ricca documentazione del patrimonio etnografico della Sardegna. Quando fu istituito, negli anni Cinquanta, prese il nome di *Museo del Costume e delle Arti Popolari* per sottolineare la centralità della ricerca sull'abbigliamento e sui manufatti, ritenuti espressione importante dell'arte popolare. Nel 1972, con la creazione dell'*Istituto Superiore Regionale Etnografico* (Ente strumentale della Regione Sarda con sede in Nuoro che ha, tra gli altri, il compito di documentare il patrimonio etnografico della Sardegna con la raccolta, lo studio e la catalogazione dei suoi materiali) il Museo cambiò la sua denominazione in quella attuale e divenne un organo dell'Istituto. Una parte consistente del Museo è costituita dall'insieme degli abiti, sia maschili che femminili, di vario tipo e di varia provenienza. Numerosi sono gli abiti per la sposa, vi sono poi accessori sia maschili che femminili, tra cui cuffie, bustini, corpetti femminili e copricapi maschili. Interessanti, inoltre, le raccolte di *ganceras* catenelle d'argento usate per chiudere o reggere fazzoletti, mantelle, grembiuli, e quelle di copricassa. Un intero settore del Museo espone una serie di pani e dolci tipici dell'Isola: alcuni sono ancora prodotti, altri sono ormai scomparsi e vengono ripulmati sulla base di indicazioni acquisite nel corso di indagini *sul campo* e ricerche sulle fonti scritte, che documentano il grande valore del lavoro di panificazione e l'abilità nella modellazione figurativa. Si conservano altresì oggetti d'arredo domestico e utensili; una sala espone anelli, orecchini e vari tipi di amuleti, un'altra è dedicata agli strumenti musicali sardi e ai giocattoli sonori. L'ultimo settore del Museo è dedicato alle maschere del Carnevale, la cui esposizione ricostruisce alcune rappresentazioni carnevalesche tradizionali, come quelle dei *thurpos* o dei *boes* raffiguranti i contadini e i buoi. Le maschere più famose sono i *mamuthones* e gli *issohades*

MUSEI E ISTITUZIONI partner

AUSTRIA

Museum für Volkskultur

Schloß Procia A- 9800 Spittal/Drau
tel. +43 4762-2890 fax +43 4762-5650156 www.museum-spittal.com

FRANCIA

Château de Malbrouck

57480 Manderen
tel. +33 382824292 www.chateau-malbrouck.com

PORTOGALLO

Museu Municipal de Etnografia e História da Póvoa de Varzim

Rua do Visconde de Azevedo, 17 4490-589 Póvoa de Varzim
tel. +351 252-616 200 fax +351 252-616 200

SPAGNA

Centro Etnográfico Joaquín Díaz

c/Real, 4 47862 Uruñea (Valladolid)
tel. +34 983-717 472 fax +34 983-717 014 www.funjdiaz.net

ITALIA

Museo Etnografico Romagnolo Benedetto Pergoli

corso della Repubblica 72 e corso Garibaldi 96 47100 Forlì
tel. +39 0543-21109/712606/609 fax +39 0543-712618

Museo Etnografico della Piana del Dragone

via Serrone 12 82050 Volturara Irpina (Avellino)
tel. +39 0825-980077 fax +39 0825-980077 www.museovolturara.it

Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale

via Petrarca 1 33041 Aiello del Friuli (Udine)
tel. +39 0431-99507 fax +39 0481-535170

Museo delle Maschere Mediteranee

piazza Europa 15 08024 Mamoiada (Nuoro)
tel. +39 0784-569018 fax +39 0784-56719 www.museodellemaschere.it

Museo di Etnomedicina Antonio Scarpa

via Balbi 4 16126 Genova
tel. +39 010-2099745 fax +39 010-2095987 emdb.lettere.unige.it/museo

Museo Civico della Laguna Sud

campo Marconi 1 30015 Chioggia (Venezia)
tel. +39 041-5500911 fax +39 041-550981

Associazione per la Conservazione della Cultura Popolare e degli Iblei. Museo I Luoghi del lavoro contadino

corso Vittorio Emanuele 25 96010 Buscemi (Siracusa)
tel. +39 0931-878528 fax +39 0931-878721 www.museobuscemi.org

Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari

Museo internazionale delle marionette Antonio Pasqualino

via Butera 1 90133 Palermo
tel. +39 091-328060 fax +39 091-328276
www.museomarionettepalermo.it